

ECOSISTEMA URBANO: TERAMO NELLA TOP 20 NAZIONALE, E' LA CITTA' PIU' "GREEN" D'ABRUZZO

9 Novembre 2021



TERAMO – È Teramo la città abruzzese più “green”, al 20esimo posto nella classifica dei capoluoghi d’Italia per “Ecosistema Urbano” 2021, realizzato da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore.

Segue a distanza L’Aquila, seconda nella classifica abruzzese ma al 56esimo posto in quella nazionale, poi Chieti al 63esimo, e Pescara al 76esimo.

Più auto in circolazione e un crollo quasi uniforme nell’utilizzo del trasporto pubblico. Livelli di smog e di perdite lungo la rete idrica che rimangono preoccupanti. Poche note positive che poco incidono sul trend complessivo: tra tutte, l’aumento della raccolta differenziata e dei chilometri di piste e infrastrutture ciclabili.

Nel 2020 segnato dall’emergenza pandemica, i capoluoghi italiani non migliorano le loro performance ambientali: se è vero, infatti, che il Covid-19 colpisce anzitutto le città, modificandone contorni, regole e indirizzi, le emergenze urbane evidenziate negli anni precedenti rimangono le medesime e riflettono un sostanziale immobilismo nelle politiche improntate alla sostenibilità, seppur con qualche importante eccezione e best practice cui guardare per tracciare la rotta del cambiamento su scala nazionale.

Il punteggio di ciascuna città, espresso in centesimi, viene assegnato sulla base dei risultati qualitativi ottenuti nei 18 indicatori considerati, che coprono sei principali aree tematiche: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia.

La classifica finale fotografa pertanto, con i dati relativi al 2020, le performance ambientali di 105 città capoluogo di provincia. Con il punteggio di 62,62, Teramo si attesta, appunto, al 20° posto; la prima città in graduatoria, Trento, registra

un punteggio di 84,71.

“Il nostro capoluogo è primo tra gli abruzzesi, distanziando di parecchio la seconda che è L'Aquila al 56° posto”, soddisfatta l'amministrazione comunale di Teramo, per la quale si esprime l'assessore competente, Martina Maranella.

“I Dati più significativi riguardano l'incremento della percentuale di raccolta differenziata, che vede anche qui Teramo prima in Abruzzo al 69,378% e raggiunge il 39° posto a livello nazionale. Risultato altrettanto importante è il 10° posto per produzione di rifiuti urbani annui pro capite: 414,699 Kg chilogrammi per abitante contro i 485 di Chieti 44°posto e i 486 kg annuo de L'Aquila (45° posto)”.

“Menzione speciale – aggiunge – anche come best practice del Comune di Teramo nel Green Public Procurement, l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali nelle fasi del processo delle gare di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali, lo sviluppo di prodotti e servizi, attraverso l'innovazione e la scelta di soluzioni con il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita. Dal monitoraggio dell'Osservatorio Appalti Verdi (OAV) di Legambiente e Fondazione Ecosistemi emerge come il nostro capoluogo si sia distinto per l'applicazione di tutti i CAM (Criteri Ambientali Minimi). Il Green Public Procurement (GPP) è fondamentale strumento per la transizione ecologica, che tiene insieme aspetti economici, ambientali e sociali, fa entrare nelle procedure di acquisto la sostenibilità, l'economia circolare, la lotta al cambiamento climatico, l'affermazione di criteri sociali nella dignità del lavoro e di genere, con il gender procurement”.

“È un risultato molto positivo per la città di Teramo, in questo caso ai vertici in Italia e nella nostra regione. Di rilievo, il dato sul Green Public Procurement, che ci pone all'avanguardia. In un anno particolare come quello del Covid, sapere di essere al decimo posto per la produzione di rifiuti, dimostra che stiamo andando nella direzione giusta, anche grazie all'impegno e alla evidente comprensione dell'importanza del nuovo corso in tema di tutela ambientale, dimostrati dai nostri concittadini”.

TERAMO



L'AQUILA



CHIETI



PESCARA

